



CIPAX

centro interconfessionale per la

Associazione culturale e di promozione sociale

Un luogo di cura per culture recenti, scambio e speranza con

OSTACOLI ALLA PACE: QUALI SCENARI? CANTIERE CIPAX 2018-2019

in collaborazione con Pax Christi



giovedì 16 maggio 2019 ore 18.00

MUSULMANI E CRISTIANI IN ALGERIA: esperienze e speranze condivise

Con

Mons. Henri Teissier

Arcivescovo emerito di Algeri

Adnane Mokrani

*Teologo musulmano, docente al PISAI e all'Università Gregoriana
Presidente del CIPAX*

e la testimonianza di

Nadjia Kebour

*Docente Università Alma Mater di Bologna,
autrice di una tesi di dottorato su Sant'Agostino*

Introduce: **Luciano Ardesi**

Vicepresidente del CIPAX

Salone della Comunità di base di S. Paolo - Via Ostiense 152/b - Roma

Per raggiungerci: metro B Garbatella; autobus 23, 769

Info 06.5728.7347 - www.cipax-roma.it - segreteria@cipax-roma.it - www.facebook.com/CIPAX

IL TUO 5x1000 AL CIPAX: COLTIVA LA PACE - Codice fiscale 96348800580

IL CANTIERE CIPAX È REALIZZATO GRAZIE AL CONTRIBUTO DELL'OTTO PER MILLE DELLA CHIESA VALDESE



CHIESA VALDESE
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESE

Musulmani e cristiani in Algeria: esperienze e speranze condivise

Cantiere CIPAX – 16 maggio 2019

Pregiudizi, intolleranza, razzismo, violenze, terrorismo colpiscono persone e comunità di fedi diverse. In Europa, in Italia, e non solo, sono soprattutto cristiani e musulmani ad opporsi e talvolta a scontrarsi. Questa immagine veicolata dai media, dai social e dalla politica oscura una realtà molto più complessa e diversa, dove musulmani e cristiani non solo non si scontrano ma si **incontrano** in modo reciprocamente fecondo.

Abbiamo pensato di conoscere meglio questa realtà cominciando dall'**Algeria**, da tre mesi protagonista di una straordinaria rivoluzione pacifica contro il sistema di potere che la governa da decenni, e dove alla fine dello scorso anno si è celebrata – per la prima volta in un paese musulmano – la beatificazione di 19 martiri cristiani. Sono religiose e religiosi che hanno perso la vita insieme ad oltre cento imam e decine di migliaia di musulmani negli anni '90, nel “decennio nero”, quando il terrorismo fondamentalista si è scontrato con le forze dell'ordine e la popolazione musulmana colpevole di non piegarsi alla sua ideologia totalizzante.

Per questo abbiamo invitato a Roma mons. **Henri Teissier**, arcivescovo emerito di Algeri, e protagonista e testimone di straordinarie esperienze di incontro e convivenza tra la piccola comunità cristiana e la popolazione musulmana. “Lo sforzo per capire le problematiche dell'islam è necessario, ma è meno importante del vivere insieme tra discepoli del Vangelo e del Corano”.

A confrontare esperienze e speranze di questo incontro possibile interviene **Adnane Mokrani**, teologo musulmano, che ha vissuto tra Tunisia e Algeria, prima di venire in Italia a sperimentare quello che, nel suo *Leggere il Corano a Roma* (2010), chiama il “pellegrinaggio dialogico”.

E il CIPAX ha incontrato Adnane Mokrani, di cui è diventato presidente, e una giovane laureata algerina, **Nadjia Kebour**, venuta all'Urbaniana a perfezionarsi con un dottorato su Sant'Agostino d'Ippona, nella odierna Algeria. Le abbiamo chiesto di portare la testimonianza del suo incontro con uno dei sommi pensatori del cristianesimo.

Come credenti o comunque persone attente ai valori dell'*essere umano* non possiamo non guardare con attenzione, e una discreta speranza, agli incontri tra autorità religiose islamo-cristiane come è accaduto recentemente ad Abu Dhabi.

Il caso vuole che il nostro incontro cada il **16 maggio**, *Giornata internazionale del vivere insieme in pace*, istituita dall'Onu due anni fa, in particolare su iniziativa di Khaled Bentounes della confraternita sufi Alâwiyya di Mostaganem (Algeria), da sempre un interlocutore convinto della comunità cristiana, e non solo. Le vie dell'incontro sono proprio ... infinite.